



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
Ufficio legislativo - Economia
SERVIZIO INTERROGAZIONI
Tel. 06/47613855-3792-4171 Fax 06/47614793

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0001714 A-4.22.1
del 08/03/2013



Pos.: *1E-168*

Roma,

7 MAR. 2013

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI
Dipartimento Politiche Europee
Ufficio di segreteria del CIACE

Al Ministro per gli Affari Europei
Ufficio Legislativo

ROMA

e, p.c.: Al Dipartimento del Tesoro
SEDE

Oggetto: Atto COM (2012) 782 final. Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un programma dell'Unione per il sostegno di attività specifiche nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile per il periodo 2014/2020.

In riscontro alla nota di codesto Ufficio n. 383 del 16 gennaio 2013, con riferimento alla proposta di Regolamento indicata in oggetto si trasmettono, ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, gli elementi predisposti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

IL CAPO DELL'UFFICIO

15328



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI
CON L'UNIONE EUROPEA
UFFICIO II

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO Atti Parlamentari Economia e Finanze
- 4 MAR. 2013
Prot. n. <u>16-150</u>

Roma, 7 MAR. 2013

Prot. N. 13878
Prot. Entrata N. 5953
Allegati:
Risposta a nota del :

All' Ufficio del Coordinamento
legislativo
Ufficio Legislativo – Economia
SEDE

e. p. c. All' Ufficio legislativo – Finanze
SEDE

OGGETTO: Atto comunitario COM (2012) 782 final – Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma dell'Unione per il sostegno di attività specifiche nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile per il periodo 2014/2020 .

Si fa riferimento allo schema di provvedimento indicato in oggetto, trasmesso, per le vie brevi, da codesto Ufficio Legislativo, per le valutazioni di competenza.

Al riguardo, si rappresenta quanto segue.

Si rileva preliminarmente il disallineamento tra il titolo della direttiva 2006/43/CE, che parla di "revisione legale" ed il testo dello schema di regolamento in esame, che parla di "revisione contabile" in riferimento alla medesima disciplina.

L'articolo 2, paragrafo 2, dello schema di regolamento prevede che uno dei criteri per valutare il conseguimento degli obiettivi del " programma" riguarda il numero dei paesi, nell'ambito dell'Unione europea, che avranno adottato i principi IFRS ed i principi internazionali di revisione.

Per quanto riguarda questi ultimi, l'articolo 26, paragrafo 1, della direttiva 2006/43/CE, in materia di revisione legale, prevede che gli Stati membri prescrivono che i revisori legali eseguano le revisioni legali dei conti conformemente ai principi di revisione internazionali adottati dalla Commissione secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 48,

paragrafo 2 bis, della medesima direttiva, pur potendo applicare un principio di revisione nazionale fintantoché la Commissione non abbia adottato il corrispondente principio di revisione internazionale.

Il criterio enunciato non sembra tenere conto della previsione da ultimo citata, in ragione della quale la diffusione dei principi internazionali di revisione in ambito europeo dipenderebbe, se intervenisse effettivamente, dall'adozione degli stessi da parte della Commissione.

Infine, lo schema di regolamento in esame non sembra tenere sufficientemente conto dei principi di revisione per le piccole medie imprese che, in alcuni Stati membri, potrebbero avere un peso rilevante nell'ambito del sistema economico complessivo.

Il Ragioniere Generale dello Stato

